

Bruxelles, 7 luglio 2015
(OR. en)

10520/15

**Fascicolo interistituzionale:
2015/0129 (NLE)**

**FISC 91
ECOFIN 578**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
n. doc. Comm.:	9988/15 FISC 78
Oggetto:	Progetto di decisione di esecuzione del Consiglio che autorizza l'Italia ad introdurre una misura speciale di deroga agli articoli 206 e 226 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto - Adozione

1. Il 12 giugno 2015 la Commissione ha trasmesso al Consiglio la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio in oggetto.
2. Tale proposta mira a consentire all'Italia, per un periodo limitato, di esigere che l'IVA dovuta sulle cessioni di beni e sulle prestazioni di servizi alle pubbliche amministrazioni sia versata su un conto bancario distinto e bloccato anziché essere versata al fornitore, al fine di porre fine alle ingenti frodi constatate in questo settore. Poiché le pubbliche amministrazioni non sono, in linea di principio, soggetti passivi, l'applicazione del cosiddetto "meccanismo di inversione contabile" non è possibile.

3. Nella riunione del 24 giugno 2015 i Consiglieri/Addetti fiscali hanno esaminato il progetto di decisione di esecuzione che figura nel doc. 9988/15 FISC 78. In tale occasione la delegazione IT ha suggerito di prevedere un'applicazione retroattiva della deroga di cui all'articolo 4 a decorrere dal 1° gennaio 2015 al fine di garantire che gli obiettivi perseguiti dalla misura siano raggiunti e che la sua applicazione non crei incertezza giuridica riguardo al periodo d'imposta. Tutte le delegazioni si sono espresse a favore della modifica, nonché dell'inserimento di un nuovo considerando che giustifichi tale applicazione retroattiva. Le delegazioni FR e UK hanno tuttavia formulato riserve d'esame parlamentare. Nel frattempo, la riserva della delegazione UK è stata sciolta.
4. Non appena sciolta la riserva della delegazione FR, il Comitato dei rappresentanti permanenti potrebbe suggerire che il Consiglio adotti, tra i punti "A" dell'ordine del giorno di una delle prossime sessioni, la suddetta decisione di esecuzione, il cui testo, messo a punto dai giuristi-linguisti, figura nel doc. 10231/15 FISC 86 ECOFIN 543.
